

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 624 presentata da Marelo, inerente a "*Casa della Salute di Villanova d'Asti*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 624.
La parola al Consigliere Marelo per l'illustrazione.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Non la vediamo, però la sentiamo.
Proceda.

MARELLO Maurizio

Sì, guardi, non riesco, con grande difficoltà, a collegarmi. Difatti mi limito a richiamare l'interrogazione e all'esigenza, molto sentita da parte del territorio di Villanova, di avere questa Casa della Salute.

Richiamo l'interrogazione e attendo la risposta dell'Assessore.
Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Maurizio Marelo per l'illustrazione.
La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

È una questione che mi è nota e ne ho già parlato più volte con il Sindaco.

In realtà, la vicenda dalla Casa della Salute di Villanova affonda le radici in un paio di Giunte fa, addirittura ancora prima della Giunta Cota, poi era stata archiviata dalle precedenti amministrazioni ed era stata realizzata quella di Villafranca, a pochi chilometri di distanza.

Tanto per essere più precisi, in questi giorni è in corso, a livello regionale, un dibattito sul potenziamento della medicina del territorio. Pertanto, un'attenta revisione, a livello regionale, delle Case della Salute e dei servizi in esse contenuti è certamente motivo di dibattito e d'interesse.

Sulla centralità delle Case della Salute, per le quali sarà opportuno reperire al più presto le risorse, c'è l'impegno dell'Assessorato e anche il mio, non per quella di Villanova, ma per tutto il Piemonte.

Sulle Case della Salute, oggetto di una programmazione risalente al 2016, oggi più che mai, anche alla luce della pandemia, siamo convinti che siano strutture prioritarie e indispensabili per una nuova riorganizzazione socio-sanitaria, di cui sicuramente il territorio ha bisogno.

Il 16 gennaio 2019 è stato approvato un progetto definitivo, predisposto dall'ASL di Asti, per la realizzazione, con fondi della Regione, della Casa della Salute di Villanova d'Asti, per un investimento di 850 mila euro, a seguito dell'iniziativa della precedente Giunta regionale che, in attuazione della normativa approvata nel 2016, aveva individuato in Villanova un luogo dove realizzare una delle numerose Case della Salute piemontese, al fine di potenziare la medicina territoriale.

Nel caso di specie, la struttura ha una valenza territoriale e servirebbe un bacino intercomunale di 12 mila abitanti. In allora erano stati stanziati i soldi, che poi sono stati stornati e oggi hanno preso altre strade (ma parlo della precedente Giunta).

L'immobile individuato, sede del distretto, necessita di ristrutturazione; è un immobile comunale che non contiene solo locali e servizi di tipo sanitario, ma anche altre attività. Per tale ragione, sono stati spostati i medici di famiglia (proprio perché non è un locale più idoneo), la guardia medica e il personale infermieristico in altra sede.

In poche parole, i servizi sono regolarmente erogati a Villanova d'Asti: ci sono medici, infermieri e tutta la struttura, che costituisce la Casa della Salute, in altri locali, mentre i locali che si vorrebbero ristrutturare, che sono di proprietà del Comune, al momento restano ancora da ristrutturare.

Nel novembre del 2019, dopo lunghi mesi d'attesa, si tenne un incontro con i tecnici, al fine di individuare i fondi mancanti alla ristrutturazione dell'edificio comunale, che è di proprietà comunale. All'esito dell'incontro era stato previsto che si sarebbe fatta una ricerca per reperire i fondi.

Ulteriormente, va rilevato che da anni, attraverso l'unità territoriale, il Comune di Villanova d'Asti rappresenta un punto di riferimento per la medicina territoriale: funzionano i servizi ed è capace di coinvolgere anche associazioni locali come la Croce Rossa.

Ormai da molti lustri abbiamo rilevato, come citava correttamente il Consigliere Marellò, la necessità di servizi.

Stiamo erogando questi servizi, però il progetto è stato rivisto da varie Giunte e non ha trovato la sua esplicazione. Oggi possiamo mettere l'impegno a reperire nuovi fondi; c'è stata una tornata di fondi in un momento in cui, a livello nazionale, si erano finanziati fondi anche per la parte edilizia, ma in quella fase non è stata ricompresa, per ragioni a me non del tutto chiare, Villanova.

Ripeto, in futuro potremmo fare, nella ricerca di ulteriori finanziamenti per le Case della Salute del Piemonte, ivi compresa quella di Villanova, una ricerca di fondi. Il treno che è passato per la Casa della Salute di allora, con i finanziamenti nazionali, è passato. Cercheremo di venire incontro alle loro esigenze, fermo restando che, oggi, tutti i servizi che vanno erogati, come Casa della Salute, per l'area di Villanova, sono puntualmente erogati in edifici diversi da quelli che si vorrebbero ristrutturare.

Dal punto di vista dei servizi, siamo coperti. Vedremo nella ricerca, e nelle future prospettive della medicina territoriale, di trovare anche i fondi per realizzare questa e altre Case della Salute.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

Assessore, le chiedo solo due minuti di sospensione, perché dobbiamo mettere a punto un problema tecnico.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 14.48, riprende alle ore 14.50)

PRESIDENTE

La seduta riprende.

OMISSIS

(Alle ore 15.01 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.10)